

Girone C

MARCATORI

4 RETI: D'Auria (Orange D.Bosco)

3 RETI: Corsi (Aquila Monteverchi), Riccio (Virtus Archiano)

Affricco

Settignanese

AFFRICCO: Mansour 6, Carretti 6, Lippi 6,5, Conti 6,5, Baronti 6 (55' Alecce 6), Amendola 6,5, Cuccuru L. 6 - (41' Marescotti 6,5), Bianchi 6,5, Ricci 7, Fortunati Rossi 7,5, Malenotti 8 (82' Cuccuru D. s.v.). All.: Massimo Valgimigli.

SETTIGNANESE: Fiani 6+, Pampaloni 6,5, Tweed 5,5 (47' Oliveri 7), Sorrenti 5,5, Capanni 6+, Brenna 6+ (76' Guazini s.v., 80' Barsotti s.v.), Jobard 6,5, Privitera 6+, Somigli 7,5, Maddaluni 6,5, Semplici 6 (62' Lanza 6). A disp.: Saccardi, Aimonetti, Tambone. All.: Marco Brunetti.

ARBITRO: Corsini di Prato.

RETI: 8' Somigli, 51' Ricci, 66' Malenotti, 69' Oliveri, 82' Fortunati Rossi.

NOTE: ammoniti Tweed, Amendola. Espulso Sorrenti.

Quello che va in scena al "Lapenta" di Viale Paoli è un derby che rispetta in pieno le attese: Affricco e Settignanese danno spettacolo e battagliano senza tregua in una sfida sempre in bilico e decisa solo all'ultimo respiro. Parità subito ad alta intensità. I rossoneri portano un pressing molto alto che mette in apprensione i centrali di casa; circostanza che non impedisce a questi ultimi di portarsi spesso in avanti a supporto del proprio tridente. L'equilibrio si rompe dopo soli otto minuti; merito di una giocata di alto livello sull'asse Jobard-Somigli, con il lancio del primo che pesca il secondo all'altezza del dischetto e gli consente di battere Mansour con un colpo di testa a scavalcare. Gol bellissimo, un po' sorpresi sia i difensori che il portiere. L'Affricco accusa il colpo e subisce il possesso di palla rossonera, davvero buono, almeno fino alla tre quarti. Al quarto d'ora Pampaloni chiama Mansour alla respinta in tuffo su punizione. Un minuto più tardi i padroni di casa si affacciano con decisione in avanti. Prima Malenotti costringe Fiani a concedere un corner con una girata velenosa; poi, sugli sviluppi dell'angolo, Tweed per poco non devia il pallone nella propria porta. L'Affricco prende fiducia e guadagna metri, mettendo pressione sugli avversari e collezionando vari calci d'angolo. Al 27' irresistibile percussione di Malenotti che entra in area dalla destra e crossa perfetto per Ricci sul secondo palo: colpo di testa da due passi, ma Fiani si supera e strozza l'urlo in gola ai locali. Ora il pallino del gioco è saldamente nelle mani dei ragazzi di mister Valgimigli, che incontrano poca resistenza a metà campo da parte di una Settignanese troppo attendista. Al 38' gli ospiti tornano a farsi vedere col cross di Maddaluni per Somigli: palla deliziosa ma appena troppo lunga perché il centravanti possa indirizzare a rete. La prima frazione si chiude qui, con i giochi ancora apertissimi.

I biancoblu iniziano meglio la ripresa: primo squillo al 42' con la punizione dalla lunga distanza di Conti, respinta corta da Fiani. Pochi secondi e ancora da calcio piazzato Conti lancia Malenotti sul fondo: cross sul palo lontano dove Lippi, libero, non centra lo specchio. Si scuotono i rossoneri al 46' con Somigli che da posizione laterale, dentro l'area, calcia secco a sfiorare la traversa. Al 48' nuova svolta: il signor Corsini decreta un calcio di rigore in favore dei padroni di casa per un fallo subito da Malenotti. Decisione fiscale, che scatena le veementi proteste degli ospiti: l'esecuzione potente e precisa di Ricci non lascia scampo a Fiani. La tensione cresce, in campo e fuori. Al 50' lunga interruzione del gioco per il fortuito calcio che Baronti rifila al volto di Brenna: minuti nel corso dei quali gli animi si surriscaldano notevolmente. Al 57' pregevole girata manca di Somigli, alta non di molto. Adesso è la Settignanese a spingere, forte delle energie nervose accumulate. Ma al 63' è l'Affricco a passare, completando la rimonta e ribaltando il risultato: ci pensa Malenotti, con un gol fantastico dai 30 metri, preceduto da un controllo e dribbling di alta scuola. In campo, ora, è guerra senza respiro. Rabbiosa reazione ospite: non passano tre minuti che Somigli, trattenuto, cade in area e conquista un nuovo penalty. Se ne incarica con successo Oliveri, che riporta la parità sul 2-2. Dieci minuti alla fine e tutto da rifare. Al 71' Somigli recupera caparbiamente un pallone su Carretti e si presenta davanti a Mansour: duello vinto dal portiere di casa, che mette in angolo. Sugli sviluppi del corner, Oliveri di testa coglie la traversa. Ospiti ora sulle ali dell'entusiasmo, mentre i padroni di casa si affidano soprattutto a un Malenotti in grande giornata. Al 73' Ricci costringe Fiani a mettere in angolo il suo tiro su punizione (conquistata, neanche a dirlo, da Malenotti). I minuti finali trascorrono all'insegna della foga e di una certa confusione. Al 78' providenziale chiusura di Lanza su Malenotti, che in contropiede aveva saltato secco il marcatore presentandosi minacciosamente in area. A tempo scaduto espulso Sorrenti per proteste (doppia ammonizione): i tre minuti di recupero diventano così un monologo biancoblu. Al 82' Malenotti scappa a destra e pennella di esterno per Fortunati Rossi, che di testa non trova la torsione giusta. E proprio quando la partita sembra destinata al pareggio, Fortunati Rossi se la porta a casa: palla in mezzo dalla destra, sporcata, il 10 biancoblu indovina una rovesciata perfetta sulla quale nulla può Fiani. Con l'esplosione di gioia dei padroni di casa cala il sipario sul derby. L'Affricco si aggiudica all'ultimo respiro una sfida giocata con testa e cuore e vinta grazie alle prodezze dei propri elementi più talentuosi; Settignanese a tratti molto positiva ma discontinua e condizionata, nella ripresa, dall'eccesso di tensione agonistica ed emotiva che le ha impedito di esprimere appieno il proprio potenziale.

Calciatori più: nell'Affricco la scelta di **Malenotti** e **Fortunati Rossi** è pressoché obbligata. Gol bellissimi e prestazioni eccellenti (in particolare Malenotti, capitano, assolutamente imprevedibile e vero trascinatore dei suoi). Bene anche **Ricci**. Per quanto riguarda la Settignanese, ottima prova di **Somigli**, che regge gran parte del peso offensivo dei suoi; grande impatto del subentrato **Oliveri**, gol e traversa per lui. Infine **Pampaloni**, che offre un apporto costante e positivo.

Marco Ristori

Virtus Archiano

Arezzo F.A.

VIRTUS ARCHIANO: Albu, De Simone, Cresci, Marseglia, Vitale, Mulinacci, Loppi Leonardo, Riccio, Goretto, Cioria, Loppi Riccardo. A disp.: Bartolucci, Loppi Alessandro, Sinani, Rishab, Chianucci, Fontana, Acuti. All.: Cristiano Romualdo.

AREZZO F.A.: Becattini, Panozzi, Municchi, Martini, Bruni, Pazzaglia, Grottoia, Ricci, Caselli, Lambardi, Fabricciani. A disp.: Barchielli, Rosi, Cesini, Laurezi, Sereni, Peruzzi, Vidal, Natali. All.: Paolo Tirinnanzi.

ARBITRO: Antonino Longobardi di Arezzo.

Terza giornata di campionata giocata nel perfetto manto verde dello stadio "Elvi Zoccola" di Soci, in una giornata soleggiata e davanti ad un numeroso pubblico. Partita che inizia subito a tutta velocità e la Virtus Archiano potrebbe già trovarsi in doppio vantaggio dopo 5 minuti, ma prima Riccio si vede respingere la conclusione sulla linea a portiere battuto, poi mette incredibilmente sopra la traversa da pochi passi su assist di Loppi Riccardo. L'Arezzo sembra stordito ma alla metà del primo tempo crea la sua più ghiotta occasione della partita: calcio d'angolo, batti e ribatti in area e Goretto salva sulla linea la conclusione a botta sicura di Caselli. L'Archiano continua a provarci con veloci ripartenze ma senza creare grandi insidie a Becattini. Il primo tempo si chiude quindi con una pericolosa punizione a due in area della Virtus Archiano, ma Martini calcia contro la barriera e il pericolo viene sventato. Ripresa a senso unico con la Virtus che colleziona occasioni da gol, calci d'angolo e tiene sempre in apprensione la difesa amaranto e con l'Arezzo che si affida invece a veloci contropiedi con lanci calibrati sui due bravi e veloci attaccanti come Caselli e Grottoia, ma senza mai impensierire Albu. Tra le occasioni più clamorose vanno citate una galoppata verso la porta avversaria di Riccio, chiuso all'ultimo dal disperato intervento del portiere ospite, un paio di conclusioni di Loppi Riccardo che trovano fortunate deviazioni di difensori, che permettono alla palla di non prendere lo specchio della porta, e la mischia che si crea dopo un bel calcio d'angolo di Loppi Alessandro con la Virtus che conclude per ben quattro volte nello specchio della porta ma prima Becattini, poi Becattini e l'interno dell'incrocio dei pali, poi due volte due difensori riescono incredibilmente a salvare la propria porta. Da annotare anche un rigore netto non concesso dal signor Longobardi, quando su un lancio lungo Sinani anticipava nettamente Becattini di testa e quest'ultimo lo stendeva, ma con grande sorpresa generale l'arbitro lascia correre. Finisce 0 a 0, con i ragazzi della Virtus molto delusi per come è andata la partita e per come sono andate le prime tre gare di campionato, nelle quali avrebbero sicuramente meritato almeno 3 punti in più dei 2 attuali; i ragazzi dell'Arezzo invece possono darsi molto soddisfatti dal punto conquistato. Da segnalare la grande correttezza in campo, nonostante un arbitraggio molto incerto e indeciso.

Calciatori più: nella Virtus Archiano buona la prova di tutta la squadra, da segnalare per sicurezza e grinta quella di **Vitale**. Tra le fila dell'Arezzo F.A. su tutti ha brillato il portiere Becattini, senza dimenticare **Caselli**, che è apparso a tratti imprevedibile.

Aquila Monteverchi

Sinalunghe

AQUILA MONTEVARCHI: Coppi, Gallerini, Rialti, Pallanti, Notturmi, Ghezzi, Greco, Rigacci, Tioffi, Corsi, Celindi. A disp.: Sorelli, Ferrucci, Arcidiacono, Campus, Del Bimbo, Tiripelli, Cannoni. All.: Sandro Parigi.

SINALUNGHESE: Allegri, Cangiano, De Santis, D'Ippolito, Batini, Zevoloni, Martinelli, Pinzuti, Veglio, Tiezzi, Lucatti. A disp.: Orlando, Posani, Conza, Gigirtu, Viti, Falciani. All.: Paolo Minucci.

ARBITRO: Mattia Romano di Arezzo.

Agli ordini del signor Romano della sezione di Arezzo si trovano di fronte due squadre agguerrite, entrambe in cerca di punti. Parte meglio il Monteverchi, che con un'ottima organizzazione di gioco, domina la partita per due terzi del primo tempo, arrivando al tiro in numerose occasioni. Al 2' su cross di Rialti, Tioffi, lasciato solo, colpisce di testa ma il portiere para senza problemi. Al 12' Corsi con tiro da fuori area costringe Allegri ad un intervento in due tempi. Al 20', su calcio di punizione, Rigacci impegna il portiere ospite Allegri, bravo a cavarsela. La Sinalunghe gioca di rimessa ed in una delle ripartenze al 25' ottiene un calcio di punizione vicino all'area avversaria che non porta a nessun risultato. Al 37' serpentina di Corsi, il quale lascia partire un tiro che sfiora il palo. Nel minuto di recupero concesso dal signor Romano ottima azione di Celindi, che liberatosi in area, fa partire un potente tiro che si stampa sulla traversa rimbalza sulla linea ed esce. Il primo tempo si conclude con un netto predominio dei ragazzi di mister Parigi, ma sul risultato di zero a zero. La ripresa inizia con una punizione concessa per un retro-passaggio di Batini ad Allegri, il quale prende il pallone con le mani; la punizione, battuta da Rialti, si stampa all'incrocio dei pali. Al 6' Tioffi, su cross di Greco, solo di fronte al portiere, manca l'appuntamento con il pallone. Al 15' la Sinalunghe diventa pericolosa con Lucatti ma Coppi non si lascia sorprendere. Dal 22' al 30' si registra ancora un certo predominio del Monteverchi che sfiora il gol in diverse occasioni. Al 32' tiro cross dall'esterno sinistro della Sinalunghe, Coppi non trattiene e Veglio, da buona posizione, alcia fuori. Nel recupero ancora Celindi manda a lato di poco la palla. Si chiude così a reti inviolate un'ottima partita, in gran parte dominata dal Monteverchi ma con ottime ripartenze da parte della Sinalunghe.

Calciatori più: Gallerini, Corsi, Pallanti (Aquila Monteverchi); Allegri, Veglio (Sinalunghe).

Coiano S.Lucia

Orange D.Bosco

COIANO S.LUCIA: Goffri, Boccianti, Corti, Colombo, Giagnoni, Calamai, Fanelli, Meschini, Pratesi, Boscolo, Lamrabete. A disp.: Burberi, Bartolini, Copa, Lasciaffari, Roberti, Memetaj, Costa. All.: Gabriele Zottoli.

ORANGE DON BOSCO: Fabbri, Focardi, Ascione, Flavio, Giusti, Pineschi, Capasso, Cesario, D'Auria, Frallicciardi, Fiore. A disp.: Agati, Meacci, Lacava. All.: Gianni Petrolini. In panchina: Gino Massai.

ARBITRO: Valentina Fais di Pistoia.

RETI: 53' Burberi, 65' D'Auria.

Dopo la vittoria contro il Lanciotto, si deve accontentare del pari il Coiano Santa Lucia di Zottoli nel secondo tempo casalingo consecutivo, al cospetto di un organizzato Orange Don Bosco. Nel primo tempo i padroni di casa ottengono un netto predominio territoriale, ma pur tenendo in mano il pallino del gioco, ma non ottengono grandi occasioni. L'opportunità più interessante è per Pratesi che si presenta solo davanti a Fabbri ma non riesce a segnare. Gli ospiti sono pericolosi nelle ripartenze e pungono con alcune ficcanti iniziative. In avvio di ripresa Zottoli inserisce Burberi per vivacizzare l'attacco: continua il predominio territoriale ma gli ospiti aretini rintuzzano tutti gli attacchi. Al 53' il risultato si sblocca con Burberi che controlla un lancio al limite dell'area e fa partire una rasoiata che si insacca nell'angolo della porta di Fabbri. L'Orange reagisce e trova il pareggio al 65': su un calcio di punizione dalla tre-quarti, D'Auria di testa realizza la rete del pareggio.

Nell'ultimo quarto d'ora il Coiano Santa Lucia preme, con gli ospiti che si difendono e ripartono in contropiede. Al 75' ghiotta occasione per Burberi che dall'altezza del dischetto potrebbe segnare ma spedisce sopra la traversa. Nel finale da segnare anche un'occasione clamorosa per gli ospiti con un tiro di Frallicciardi, ma il pallone esce di pochissimo a lato. Nel recupero i locali attaccano per cercare i tre punti, ma gli ospiti resistono e conducono in porto un punto prezioso per la classifica.

Calciatori più: Meschini e tutta la retroguardia (Coiano S.Lucia); **Frallicciardi**, giocatore di un'altra categoria (Orange Chimera).

Zenith Audax

Calenzano

ZENITH AUDAX: Tarallo, Campolo, Bartnik, Magelli, Di Rosario, Peroni, Confietto, Miranda, Messina, Cardamone, Galella. A disp.: Mencaroni, Skota, Mari, Mema, Pannilunghi, Carone, Colantonio. All.: Gabriele Barbieri.

CALENZANO: Fiori, Bartoletti, Baldi, Matarazzo, Bardi, Michelacci, Grieco, Marku, Errico, Bucaioni, Cotroneo. A disp.: Daddi, Mascii, Vommaro, Lutaj, Hagi, Rocchi. All.: Leonardo Bruscoli.

ARBITRO: Barretta di Pistoia.

RETI: 12' e 23' Confietto, 32' rig. Campolo, 49' Magelli, 54' Bucaioni.

"Il vangelo secondo Simone" è sicuramente il titolo giusto per la partita disputata al "Chiavacci" tra Zenith Audax e Calenzano, in quanto Confietto Simone, al rientro dopo un lungo infortunio, è risultato praticamente immacabile e dopo circa mezzora di gioco aveva già segnato due reti e procurato il calcio di rigore, poi trasformato da Campolo. Ma la prima occasione pericolosa è però per gli ospiti al primo minuto di gioco con Cotroneo che vede l'inserimento di Bucaioni dietro la linea difensiva, il forte centrocampista tenta la conclusione in diagonale ma l'uscita bassa di Tarallo è providenziale e soprattutto tempestiva ribattendo da campione. Scampato il pericolo, la squadra di casa si riversa in avanti e passa subito in vantaggio: cross di Magelli da centrocampo per Messina, stop delizioso, protezione palla e appoggio dietro per Confietto che di destro trova l'angolo lontano e segna la sua prima rete della gara. Passano pochi minuti e Magelli si incarica di battere un angolo, la traiettoria è lunga ma non per Cardamone che di testa la rimette al centro, la sfera danza nei pressi della linea di porta fino quando la difesa ospite allontana la minaccia anche se con molto affanno. Al 23' Peroni esce dalla propria difesa elegantemente e tenta il servizio per Messina a centro area, la difesa respinge goffamente proprio sui piedi di Confietto che è al posto giusto al momento giusto e la punta amaranto non perdona siglando la doppietta personale. Quattro minuti dopo si assiste ad uno spettacolare triangolo in velocità tra Cardamone e Confietto, quest'ultimo entra in area palla al piede ma viene anticipato un attimo prima di calciare a rete. Al 32' Cardamone è autore di una veloce ripartenza con lancio in profondità per Confietto, stop e accelerazione improvvisa che lascia sul posto il orroio marcatore. appena entrato in area viene fermato fallosamente da Matarazzo, espulsione per doppia ammonizione e rigore sacrosanto. Sul dischetto si porta Campolo, anch'esso in campo dopo un lungo periodo passato in infermeria, e il laterale si dimostra freddo e preciso siglando la terza rete per la propria squadra. La Zenith Audax non si ferma e continua ad attaccare ed a tempo scaduto Magelli è protagonista di una sortita offensiva nella zona centrale, palla sul vertice dell'area di rigore per Confietto, che rientra sul destro e conclude a girare sul secondo palo, il portiere ribatte, riprende Cardamone ma il suo tiro da buona posizione risulta debole facilitando la presa a terra di Fiori. Nella seconda frazione la squadra di casa sembra controllare il gioco con assoluta tranquillità ed addirittura trova la quarta rete al 49' con Magelli che, direttamente su calcio di punizione dalla sinistra, opera un tiro a girare sul palo lontano, la sfera non viene toccata da nessuno ed entra in porta nell'angolo basso. Al 54' il direttore di gara regala praticamente un calcio di punizione dal limite per un contatto sembrato a tutti regolare di spalla. Sulla palla si porta Bucaioni, traiettoria a girare che scavalca la barriera e termina precisamente all'incrocio, davvero un gran bel gol. La rete subita mette un po' di apprensione nelle fila amaranto ed il Calenzano ne approfitta spostando il baricentro leggermente in avanti e dopo solo un minuto il solito Bucaioni tenta la rete direttamente su tiro dalla bandierina, ma Tarallo è pronto e devia in tuffo. Ad un minuto dalla fine Magelli serve in area dalla bandierina il neo entrato Pannilunghi che impatta bene di testa ma il portiere avversario riesce a bloccare a terra in due tempi. A tempo scaduto Carone serve in profondità sempre Pannilunghi che in velocità tocca la palla da una parte e supera l'avversario dall'altra, ma appena entrato in area viene fermato in maniera molto dubbia ma l'arbitro fa segno di continuare. L'ultima occasione è per il Calenzano con il migliore dei suoi e cioè Bucaioni, che approfitta di una palla libera da centrocampo, supera due avversari ma sbaglia incredibilmente davanti al portiere e su questa azione il direttore di gara sancisce la fine delle ostilità.

Riccardo Pannilunghi

Pianese

Fortis Juventus

PIANESE: Poppi, Palazzoni, Alfieri, Pinzuti, Ambrosetti, Contorni, Stolzi, Benedetti Luca, Baci, Benedetti G., Maresi. A disp.: Cheli, Khtella, Pierguidi, Santelli, Sorini, Piccini, Gigliomi. All.: Massimo Alunni.

FORTIS JUVENTUS: Programma, Gallinelli, Brazzini, Maretto, Marucelli, Graziani, Lapi, Benvenuti, Bregu, Panichi, Metaj. A disp.: Locatelli, Tendi, Vivoli, Pepi, Merendi, Avdullaj. All.: Alberto Massai.

ARBITRO: Roberto Rizzo di Siena.

RETI: 45' Maretto, 60' Khtella, 70' rig. Benedetti G., 80' Baci, 83' Metaj.

NOTE: espulsi Gallinelli, Marucelli.

La Pianese conquista la prima vittoria in casa dopo aver disputato una buona partita contro la Fortis Juventus: la compagine biancoverde si conferma squadra molto forte, specialmente in attacco, ma in questo turno è stata penalizzata da due espulsioni che hanno cambiato volto alla partita. Il primo tempo è abbastanza equilibrato: la prima vera occasione arriva al 16', quando Maretto si trova solo davanti porta ma manda a lato. Poco dopo la Pianese si fa vedere in avanti: su un calcio d'angolo stacca Baci ma la palla finisce alta sopra la traversa. Né la Pianese né la Fortis creano occasioni fino allo scadere e le squadre vanno negli spogliatoi a reti inviolate.

Nel secondo tempo al 5' arriva il gol della Fortis: la palla viene servita dentro l'area da sinistra, dopo un rimbalzo strano, Maretto controlla e tra i due centrali della pianese tira a rete sotto la traversa. Nella circostanza segnaliamo le proteste dei locali per un fallo di mano del numero 4 ospite. Al 10' la risposta dei locali è affidata ad un tiro di Baci che termina alto sopra la traversa. Al 15' l'arbitro ammonisce Gallinelli; il direttore di gara richiama il numero 2 ospite che non si avvicina e gli rivolge qualche parola; così il signor Rizzo decide per l'espulsione. Tra i locali entra Khtella, che risolve la partita: al 20' punizione per la Pianese da fuori area, va proprio il neo entrato al tiro di sinistro; la palla colpisce il palo (proprio sotto l'incrocio), rimbalza sulla testa del portiere e finisce in rete per l'uno a uno. Al 27' angolo per la Fortis, sugli sviluppi di una mischia in area della Pianese il direttore di gara individua una reazione di Marucelli e lo spedisce sotto la doccia. La Fortis rimane così in nove contro undici. Al 30' angolo da sinistra per la Pianese: batte Contorni, Ambrosetti viene trattenuto e il direttore di gara decreta il calcio di rigore. Dagli undici metri batte Benedetti G. che spiazza il portiere segnando il due a uno. La Fortis non riesce a reagire. Al 40' contropiede della Pianese, al termine del quale Baci con un bellissimo colpo di tacco manda al tiro Contorni che poi spiazza il portiere, siglando il tre a uno. Nei quattro minuti di recupero finali una grande punizione di Metaj le speranze per la Fortis. Ma c'è giusto il tempo di riportare la palla a centrocampo e l'arbitro fischia la fine dell'incontro.

Calciatori più: Benedetti Giacomo (Pianese); Metaj (Fortis Juventus).

Lanciotto Campi

U.Poliziana

LANCIOOTTO CAMPI BIENZIO: Cantini, Bogani, Di Noia, Di Gioia, Mazzei, Nistri, El Assli, Nanni, Zani, Allegri, Faye. A disp.: Chiti, Campani, Lagonigro, Biagini, Galar-dini, Tutino. All.: Francesco Petrucci.

U.P. POLIZIANA: Falciani, Briganti, Chiboub, Torriti, Silvestri, Pieramici, Neri, Barbi, Buracchi, D'Antonio, Chiucini. A disp.: Testi, Domenichelli, Rosignoli, Taormina, Ciolfi, Cardini. All.: Massimo Alunni.

ARBITRO: Landi di Prato.

RETI: 42' Faye, 62' Torriti.

Partita vibrante fra Lanciotto e Poliziana. Alla fine le due squadre si dividono la posta: a punto a testa che accontenta entrambe. Partono meglio i padroni di casa che, desiderosi di riscattare l'opaca prova di sette giorni prima a Santa Lucia, sembrano in grado di imprimere subito un ritmo elevato alla contesa: dopo appena cinque minuti l'asse Allegri-El Assli colleziona una buonissima occasione, ma il tiro del numero 7 campigiano è deviato dal reattivo Falciani. Il Lanciotto fa la partita, ma la Poliziana non resta a guardare, anche perché Buracchi è un cliente davvero scomodo: Cantini non può così mai distrarsi (il portiere campigiano è attento in un paio di uscite basse), anche se è Zani a costringere Falciani alla presa a terra con un insidioso tiro teso dai venti metri. Pur senza grandi sussulti in fase offensiva, la gara è gradevole e giocata su buon ritmo, merito anche della partita nella partita fra i due allenatori, molto attenti, dalla panchina, a ricercare l'assetto tattico migliore. Gli ospiti escono dal guscio intorno alla metà di primo tempo, grazie soprattutto a Torriti e Barbi, capaci di prendere il controllo del centrocampo: il Lanciotto perde metri, ma dopo la mezz'ora si riorganizza chiudendo in proiezione offensiva la prima frazione (con Allegri fermato in ottima posizione per un fuorigioco inesistente). Si va così al riposo sullo 0-0: risultato senza dubbio giusto. Nella ripresa l'avvio dei ragazzi di mister Petrucci è veemente. Dopo appena sessanta secondi, Nanni serve Faye: il numero 11 campigiano aggancia perfettamente in area, aggira Falciani e di sinistro deposita comodamente in rete la palla dell'1-0. Rotto l'equilibrio, il Lanciotto preme con convinzione alla ricerca del raddoppio: prima Zani calcia a lato da ottima posizione, poi ancora Faye e Allegri non riescono incredibilmente a raddoppiare da pochi passi (bravissimo Falciani), infine ancora Faye, su punizione, vede la propria conclusione respinta dalla traversa. La Poliziana pare sul punto di crollare, ma è brava a restare in partita e a saper resistere alla sfuriata avversaria: i ragazzi di mister Alunni, passata la bufera, si riassettano sul rettangolo di gioco, cercando di rompere l'assedio di marca campigiana. E' Buracchi a suonare la carica, con un'iniziativa personale che taglia in due la difesa avversaria: la conclusione del centravanti aretino è respinta dal palo, poi la sfera torna ancora fra i piedi dello stesso numero 9 ospite, che resiste al ritorno di Nistri e da ottima posizione calcia, mancando la porta per questione di centimetri. E' l'episodio che rianima la Polizana e segna, di fatto, un punto di svolta: da questo momento, infatti, il Lanciotto perde la spinta dei primi minuti della ripresa, mentre gli ospiti, al contrario ritrovano coraggio. Al 21', ecco l'episodio che riporta tutto in equilibrio: su un lungo spiovente in area locale, Torriti è bravo a prendere posizione, e, non contrastato efficacemente dalla difesa locale, a trovare, con una bella torsione di testa, il gol del pareggio. Mister Petrucci prova a cambiare qualcosa nel proprio scacchiere, ma il Lanciotto perde nell'arco di due minuti prima Di Gioia e poi Biagini per infortunio (sicuramente più grave il secondo): il tecnico campigiano è così costretto a correre ai ripari, con l'intento di difendere un pareggio comunque prezioso. Anche la Poliziana, che pure potrebbe provare ad approfittare di un avversario in formazione a quel punto rimaneggiatissima, pare accontentarsi e così, nonostante un altro paio di sussulti da parte di Buracchi prima e di Zani poi, la partita termina senza vincitori né vinti. In un campionato finora equilibratissimo, una partita godibile fra due squadre che hanno dimostrato di avere un buon mix fra qualità e quantità e un assetto tattico senza dubbio accorto.

Tuscar

S.Firmina

TUSCAR: Cabitta, Cetoloni, Mannelli, Giusti, Pela, Caponera, Fini, Mori, Mocchi, Donati, Alunni. A disp.: Vanni, Scaranò, D'Incenzo, Zouggi, Dridi. All.: Paolo Biagiolini. S.FIRMINA: Guerri Cosimo, Poggesi, Palazzi, Bichi, Agushi, Scichilone, Veltroli, Lupatelli, Dei, Verni, Guerri Tommaso, Serri. All.: Amerigo Bardelli, Nasini, Cerofolini, Palazzoni, A. Sepi. All.: Venicato, Palandini.

ARBITRO: Andrea Ciancio Paratore sez. Valdarno.

RETI: 38' Alunni, 43' Caponera, 72' Bichi, 80' Bardelli, 85' D'Incenzo.

E' della Tuscar il primo derby aretino della stagione: i ragazzi di mister Biagiolini strappano i tre punti in extremis al termine di una sfida tiratissima contro un buon Santa Firmina. Nei primi minuti si fanno preferire gli ospiti che prendono in mano le redini del gioco, pur senza creare nitide occasioni da rete dalle parti di Cabitta. Al 15' bella uscita di Guerri su Verni: il portiere riesce così a sventare la minaccia. Al 25' da un calcio d'angolo la Tuscar colpisce la traversa con Donati. Al 38' su un calcio d'angolo Alunni è più veloce di tutti a raggiungere il pallone ed infila la sfera alle spalle di Guerri per l'uno a zero dei locali. Il primo tempo si chiude con questo risultato. Nella ripresa al 3' su una punizione laterale battuta da Donati, dopo una respinta è bravo Caponera a ribadire in rete il due a zero dei suoi. Al 15' altra punizione di Donati che colpisce la traversa; il pallone rimbalza sulla linea e torna a centro area dove Mocchi di testa prova a ribadire in rete, ma un difensore ospite sulla linea respinge. Al 32' su un'azione di rimessa degli ospiti l'incisione decide riprende la partita: consente a Bichi di mettere dentro il gol che fa fare la conti. Al 40' bella punizione battuta da Bichi, Bardelli di testa firma la rete dell'incredibile due a due. Ma le emozioni non sono finite: la Tuscar mischia in area, D'Incenzo fa partire un tiro che un difensore respinge con un braccio sulla linea. Dopo due minuti di caos, l'arbitro concede la rete. Dopo otto minuti di recupero l'arbitro (non sufficiente la sua direzione di gara) decreta la fine dell'incontro, tra l'esultanza dei locali.

Calciatori più: per la Tuscar ottime le prove di **Caponera** e **Mannelli**; per il Santa Firmina su tutti **Verni**, da elogiare anche **Bichi** e **Bardelli**.